

VIA CRUCIS
Gruppo Missionario e Ragazzi delle Medie
venerdì 10 marzo 2023

Canto: È giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Lettore Introduzione

La Via Crucis ricorda il doloroso cammino di Gesù dal Pretorio di Pilato fino al Calvario e parla al nostro cuore delle ore drammatiche e delle sofferenze terribili che Gesù ha vissuto per condividere fino in fondo la sorte degli uomini. Ripercorrere in preghiera le tappe del suo cammino di amore e dolore ci aiuta a comprendere la sconfinata grandezza della misericordia di Dio Padre per noi, ma anche il suo grande amore per il proprio Figlio che, da tanta prova, uscirà glorificato tramite la Risurrezione. La Via Crucis ci fa comprendere che le difficoltà della vita, le sofferenze, le ingiustizie sfoceranno anche per noi nella gloria della Risurrezione, cioè nella pienezza della vita in Dio.

PRIMA STAZIONE – GESÙ È CONDANNATO A MORTE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore **Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 27,28)

“Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso”

Lettore **Riflessione**

La folla che aveva beneficiato della parola e dei miracoli di Gesù, sobillata dai sacerdoti, chiede ora la sua morte e Pilato, anche per paura di perdere il potere, si arrende. Gesù, in silenzio, riceve la dura sentenza che lo condanna alla morte di croce. Egli non oppone resistenza; vuol rimanere fedele al progetto del Padre e all'umanità che attende liberazione. Questa sua condanna si rinnova nel tempo ogni volta che il potere, le strutture di peccato, le nostre mille forme di egoismo sacrificano i deboli, gli umili, i poveri e coloro che lavorano per un mondo dove regnino giustizia e pace.

Momento di silenzio

Tutti

Preghiera

Signore Gesù, come ci sentiamo simili a questi personaggi. Quanta paura c'è nella nostra vita! Abbiamo paura del diverso, dello straniero, del migrante. Abbiamo timore del futuro, degli imprevisti, della miseria soprattutto in questo periodo così instabile e confuso, oscurato dalle ombre della guerra. Signore Gesù, fa che l'urlo delle nostre angosce non ci impedisca di sentire la dolce forza del tuo invito: "Non abbiate paura!"

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò

SECONDA STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,34-35)

"Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

Lettore

Riflessione

Signore Gesù, Maria, tua Madre, soffre moltissimo vedendo come ti feriscono, ti umiliano, ti maltrattano. Nonostante sappia che il tuo sacrificio salverà il mondo, non può fare a meno di provare dolore. Quel dolore che prova ogni volta che un uomo, una donna, un bambino vengono umiliati, disprezzati, trattati come se non fossero esseri umani, quando l'indifferenza si fa largo nei nostri cuori e non ci fa più comportarci come fratelli.

Momento di silenzio

Tutti

Preghiera

Signore Gesù, ti preghiamo. Libera i nostri cuori dall'indifferenza e facci essere missionari verso chi ci è accanto. Ti preghiamo affinché nessuno debba più soffrire a causa di guerre, persecuzioni, sfruttamento. Per intercessione di tua madre Maria, fa che il tuo messaggio d'amore apra i nostri cuori ai bisogni degli altri e ci renda sempre misericordiosi e compassionevoli.

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò

TERZA STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore **Dal Vangelo secondo Marco** (Mc 15,21)
“Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene”

Lettore **Riflessione**
Simone rappresenta tutti noi. Dio ci chiede di portare la croce attraverso occasioni e situazioni improvvise. La croce diventa un momento per incontrare Gesù che attraversa all'improvviso la strada della nostra vita chiedendo il nostro aiuto e chiamandoci all'impegno per sostenerlo. Ci capitano croci che non comprendiamo e che non abbiamo cercato e che ci mettono alla prova. Gesù ci chiede di affrontare tutto con coraggio e con amore: quello stesso amore che lo ha spinto a offrire la vita per l'umanità.

Momento di silenzio

Lettore **Preghiera**
Signore Gesù, facci tuoi “Cirenei”, perché non passiamo accanto a nessuno con sguardo indifferente. Donaci il coraggio di Simone che porta la croce e ti segue.

Canto Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò

QUARTA STAZIONE - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore **Dal libro del profeta Isaia** (Is 53,2)
“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere”

Lettore **Riflessione**
Veronica è il volto della compassione, di quel gesto muto che ha una grande eco: quello di una persona semplice che si dona al prossimo. Gesù è allo stremo, la salita si fa più dura e il peso della croce si fa sempre più sentire. Nessuno ha pietà di lui. Una persona umile, una donna vede la sua sofferenza e con impulso generoso, compassionevole, sfida la folla e compie un gesto d'amore asciugando il suo volto intriso di sangue e sudore, consolandolo e non lasciandolo solo. Non le è concesso nient'altro perché i soldati la allontanano. Anche nei momenti in cui il male acceca le menti, l'amore vince. Veronica ha ascoltato il suo cuore e si è lasciata condurre al volto del Signore.

Momento di silenzio

Lettore **Preghiera**
Ti preghiamo Signore per tutte quelle persone che alleviano le sofferenze del prossimo e per tutti coloro per i quali la croce è troppo pesante.

Donaci la capacità di lasciarci aiutare quando siamo tentati di chiuderci nelle nostre difficoltà.

Canto Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò

QUINTA STAZIONE – GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Lc 19,23-24)

“I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica...Così si adempiva la Scrittura: “Si son divise fra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”

Lettore **Riflessione**

Gesù è privato dei suoi abiti che i soldati sorteggiano tra di loro: resta nudo, in assoluta povertà. Le vesti sono qualcosa più di un mezzo per coprire il corpo: sono il simbolo della dignità della persona. Essere spogliati davanti allo sguardo di curiosi è grave violazione della dignità umana. Gesù giunge a questa spogliazione finale. Dà tutto, perfino la sua dignità offerta per amore degli altri. Egli si consegna tutto per riscattare tutti. Oggi Gesù è ancora spogliato e umiliato nei bambini e bambine, negli uomini e donne profanati nel corpo e nello spirito e ridotti a oggetti di sfruttamento per malsano piacere e per denaro.

Momento di silenzio

Tutti **Preghiera**

Signore Gesù, vorremmo presentarti tutta l'umanità sofferente. I corpi di uomini e donne, di bambini e anziani, di malati e disabili non rispettati nella loro dignità. Quante violenze colpiscono ciò che l'uomo ha di più suo, qualcosa di sacro e benedetto perché viene da Dio. Ti preghiamo, Signore, per chi è stato violato nel suo intimo, ma anche per chi non coglie la sacralità del corpo, per chi ne deturpa la bellezza, per chi non rispetta neppure la debolezza del corpo che invecchia e muore, ma che un giorno risorgerà.

Canto Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò

SESTA STAZIONE – GESÙ RISORGE DAL SEPOLCRO

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 24,5-6)

“Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro, ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.... “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto”

Lettore Riflessione

È domenica e le donne vanno al sepolcro per onorare il corpo di Gesù. Quale sorpresa! La pietra è ribaltata, il corpo non c'è più. Assalite dalla paura, subito corrono ad avvisare i discepoli. Solo allora si rendono conto che stanno vivendo esattamente quello che Gesù aveva detto loro: “Il terzo giorno risorgerò”. Non possiamo fermarci davanti a una tomba. Che senso avrebbe avuto la vita e la morte di Gesù, se tutto fosse finito dietro a quella pietra? Solo se crediamo che Gesù è veramente risorto, il nostro vivere diventa un cammino verso l'incontro gioioso con l'autore della vita che non avrà mai fine. Anche noi dobbiamo partire da quella tomba vuota per annunciare con forza e con gioia ai fratelli che Gesù è risorto e ci attende tutti nella luce eterna.

Momento di silenzio

Tutti Preghiera

Signore Gesù, camminare con te lungo la via della Croce è sentire la tua voce che, in ogni scelta di vita, in ogni situazione, in ogni incontro ci interpella, ci chiama. Se guardiamo la Croce non vediamo solo sofferenza, ma scopriamo anche la forza dell'amore, del tuo amore, che per noi diventa forza in ogni situazione. Signore Gesù, Crocifisso e Risorto, resta con noi, affinché continuiamo a credere e a scegliere il bene.

Canto Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò.